



Donne curde passano davanti a cumuli di proiettili di mortaio

Jockel Finck/Agf

## «Saddam la pagherà» L'Irak spara, Clinton si infuria

■ Saddam il provocatore. Il dittatore di Baghdad sta cercando un nuovo scontro con gli Stati Uniti dopo il successo dei guerriglieri del Pdk, alleati dell'Irak, nel Kurdistan. L'altra notte un Mig iracheno ed un elicottero sono penetrati nella zona di interdizione aerea, e ieri mattina una batteria contraerea ha lanciato due missili Sam contro una pattuglia di F-16 americani. Nessun caccia statunitense è stato colpito. La Casa Bianca ha deciso di inviare nelle basi dell'Oceano Indiano uno stormo di cacciabombardieri B-52 che potrebbero attaccare basi irachene a sud e a nord di Baghdad. Durissima la rea-

zione di Washington alle provocazioni di Saddam Hussein. Il segretario alla Difesa William Perry minaccia un massiccio raid dei cacciabombardieri. Quarantamila profughi curdi hanno attraversato la frontiera con l'Irak che tenta di limitare gli afflussi. Insufficienti e caotici gli aiuti. L'Onu ridimensiona la cifre dell'esodo: poche migliaia di curdi in marcia. Ma Teheran lancia l'allarme: centinaia di migliaia di sfollati ammassati alla frontiera senza cibo e acqua. Gli ayatollah di Teheran accusano i soldati iracheni di aver sparato sui profughi in fuga. La Russia promette aiuti.

MASSIMO CAVALLINI TONI FONTANA  
A PAGINA 3

Ricetta di Scalfaro: facciamo il federalismo come in Svizzera

## La Lega si scatena «Via i prof meridionali» Prodi: basta, saremo inflessibili

■ La Lega prepara la giornata del Po con un'iniziativa preoccupante. Questa mattina i giovani del Carroccio distribuiranno davanti alle scuole un volantino che contiene un passaggio inquietante: «Mai più professori meridionali nelle nostre scuole...». Il clima del 15 settembre leghista rischia così di essere turbato da iniziative razziste proprio nel momento in cui Bossi, dietro le parole roboanti e i proclami, rinuncia però ad un gesto emblematico: il giuramento pubblico.

Il leader del Carroccio ha aggiunto che la secessione sarà operativa il 15 settembre del 1997: «Sarà in vigore a tutti i livelli, la polizia, i magistrati. C'è un anno di tempo per prepararla e c'è un governo». Bossi si è detto sicuro che per la secessione è schierata la maggioranza dei padani e che sul Po arriveranno domenica milioni di persone. Infine una stoccata alla Pivetti: ormai si è adattata completamente alle esigenze del palazzo romano. Nella sede del Carroccio tut-

ti negano che ci saranno problemi di ordine pubblico. Secondo i vertici organizzativi tutto filerà liscio e lo stesso Bossi invita alla massima calma: «Chi è forte, è paziente e sta fermo». Provochazioni e iniziative fuori della legalità non saranno comunque tollerate dal governo. Rispondendo ad una domanda sulla manifestazione del Carroccio di domenica prossima il presidente del Consiglio Romano Prodi ha ribadito che

e una vitalità dei cantoni che è esemplare. Un'autonomia che «è un elemento fondamentale di convivenza di radici, lingue e religioni diverse. Ed io credo che, se la Commissione che il Parlamento sta mettendo in atto per modificare la Costituzione può trarre da qui significato per modificare la struttura dello Stato, questa potrà rispondere alle legittime richieste di autonomia delle singole realtà che compongono l'Italia».

R. Villari

«Mi fa paura  
la rozzezza  
e l'oblio  
della storia»



DI MICHELE  
A PAGINA 4

P. Mauroy

Diciamo sì  
alle coalizioni  
ma l'Ulivo  
non è un modello



RAGONE  
A PAGINA 2

### IL VOLANTINO



BRAMBILLA TREVISANI VASILE  
ALLE PAGINE 4 e 5

## Come sta il Papa? La verità entro sette giorni

■ ROMA. Papa Wojtyla è pronto per il viaggio in Francia dove incontrerà, il 19 settembre, il presidente Jacques Chirac. Sulle sue condizioni di salute ci sarà un consulto medico al suo ritorno. Ma il Vaticano interverrà molto probabilmente con un comunicato sulle condizioni di salute del Papa prima della partenza del Pontefice per Parigi. Molto si è scritto sulla vicenda in questi giorni, specie sulla stampa estera che affermava che il Pontefice è affetto da morbo di Parkinson. Una rivelazione non smentita dalla Santa Sede. Ieri il Santo Padre, prima di esprimere la sua condanna per l'uccisione dell'arcivescovo del Burundi, ha avvicinato una folla di pellegrini: è apparso affaticato ma comunque determinato a portare avanti la sua missione ecumenica.

ALCESTE SANTINI  
A PAGINA 11

Polemiche sulla Finanziaria. Ma tra Romiti e Veltroni incontro chiarificatore

## Scontro Confindustria-Ciampi Il governo annuncia: arriva la nuova Irpef

L'ARTICOLO  
Le ragioni delle tute blu

CLAUDIO SABATTINI

CAPISCO CHE LO sciopero generale dei metalmeccanici del 27 settembre, il primo dopo sei anni, possa essere considerato un fatto imbarazzante. Certamente lo è per la Federmeccanica e la Confindustria, e forse anche per il governo anche se noi abbiamo detto e ripetiamo che le sue mo-

SEGUE A PAGINA 7

■ ROMA. Sulla Finanziaria scontro tra Confindustria e il ministro Ciampi. La Confindustria critica i conti del governo e delinea un quadro pessimistico per il futuro: il deficit pubblico potrebbe arrivare quest'anno a oltre 130.000 miliardi. Gelida reazione del governo che comunque ha messo a punto una Finanziaria da 32.500 miliardi e ha annunciato l'arrivo di una nuova Irpef. Incontro pacificatore tra Veltroni e Romiti.

I SERVIZI  
ALLE PAGINE 6 e 7

### L'ARTICOLO

## Droga, Torino apra la strada a una nuova legge

DON LUIGI CIOTTI

NON SE NE PUÒ più: delle polemiche, degli attacchi strumentali, delle semplificazioni.

Ma anche delle facili illusioni, delle «soluzioni miracolose», dei miraggi sulle «disintossicazioni rapide». Eppure, in materia di tossicodipendenza e di droghe, questo sembra continui ad essere un atteggiamento frequente. Il documento approvato dal Consiglio comunale di Torino è senza dubbio rilevante e significativo. Deve essere recepito come autorevole invito alla riflessione e al confronto, come sollecitazione all'individuazione di nuove strade, non come oc-

SEGUE A PAGINA 12

### IL COMMENTO

## Ma fatela finita con questo buonismo

MARCO DEMARCO

PIÙ OVERO GRAMSCI. Ogni volta che noi, comuni mortali de L'Unità, facciamo qualcosa di irrituale, ecco che c'è chi lo tira in ballo per chiedergli conto delle nostre - e solo nostre - gravissime colpe. L'ultima: aver pubblicato in prima pagina una gran bella foto di Denny Mendez, la nuova miss Italia, la cui pelle - nera - ha destato non poco scandalo. Giuliano Zincone, sul Corriere della Sera, non ce lo ha perdonato. E così proprio Gramsci, uno degli intellettuali più curiosi e moderni del suo tempo, viene trasformato in icona sacra, in immaginetta votiva cui chiedere

SEGUE A PAGINA 2



### CHE TEMPO FA Partito Unico

■ LUNEDÌ 16 avremo un nuovo governo provvisorio, stavolta eletto dal popolo e dunque legittimato ad aprire trattative con il corrispettivo governo di Roma». Parola di Giancarlo Pagliarini. Io vivo, lavoro e pago le tasse nel Nord, ma lunedì 16 nessun governo potrà dire di essere stato eletto da me, né dalla stragrande maggioranza degli italiani del Nord. Quello che fa paura, ma davvero paura nella Lega è l'identificazione, tipicamente totalitaria, del Partito con lo Stato (sia pure uno Stato virtuale come lo Stato padano), del «popolo» con i propri militanti e, naturalmente, del Potere con il Capo. Si fa un gran parlare di «attacco all'unità nazionale»: ma il reiterato, allegro sputacchio che personcine gentile e sorridenti come Pagliarini stampano ogni giorno in faccia ai diritti di chi non la pensa come loro, osando pronunciarsi a nome di tutti senza averne nessunissimo diritto, non è un'emergenza, quella? In un eventuale «Stato Padano» nato su questi presupposti, e con questi capetti come padri della Patria, la democrazia varrebbe molto meno della famosa pallottola da trecento lire.

[MICHELE SERRA]

